

# COMUNE DI TRAVAGLIATO

Oggetto: **SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE PER AMPLIAMENTO SEDE SOCIETA' "MG SPA "**  
 Procedura di cui al D.P.R.07/09/2010 e succ. modifiche e integrazioni

Proprietario:



**MG S.p.A.**  
 Via Dei Metalli, 1  
 25039 Travagliato (BS)  
 Tel. 030 21491  
 P.I. 02044980171  
 www.mggauges.com

**Giuseppe Fausti**  
 President & Managing Director

Progetto e D.L.



**Architetto Giordano Pedrazzoli**  
 Via Tirandi n° 26 - 25128 Brescia  
 Tel. e Fax. 030 2092012 - E-mail: saupisrl@gmail.com

Timbro e Firma:

Collaboratori:

**G**

Contenuto:

**COMPONENTE AGRONOMICA, ECOLOGICA E DI MITIGAZIONE**

ELABORATI

**G1 - RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AGRONOMICA DELLA TRASFORMAZIONE**

## COLLABORATORE PER LA COMPONENTE AGRONOMICA

**DOTTORE FORESTALE  
 EUGENIO MORTINI**

**STUDIO HABITAT 2.0**  
 Via Valcamonica, 12 Brescia  
 tel. 030 - 4198789  
 habitat2.0@pec.it

Fase: Progetto Definitivo	Pratica numero: 548	Data: APRILE 2019	Aggiornamenti:	Aggiornamenti:	Aggiornamenti:	Aggiornamenti:
------------------------------	------------------------	----------------------	----------------	----------------	----------------	----------------



2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030

2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030

2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030

2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030

2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030

2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030

2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030

2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030

2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030

2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030

2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030

2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030

2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030

2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030

2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030

□

□

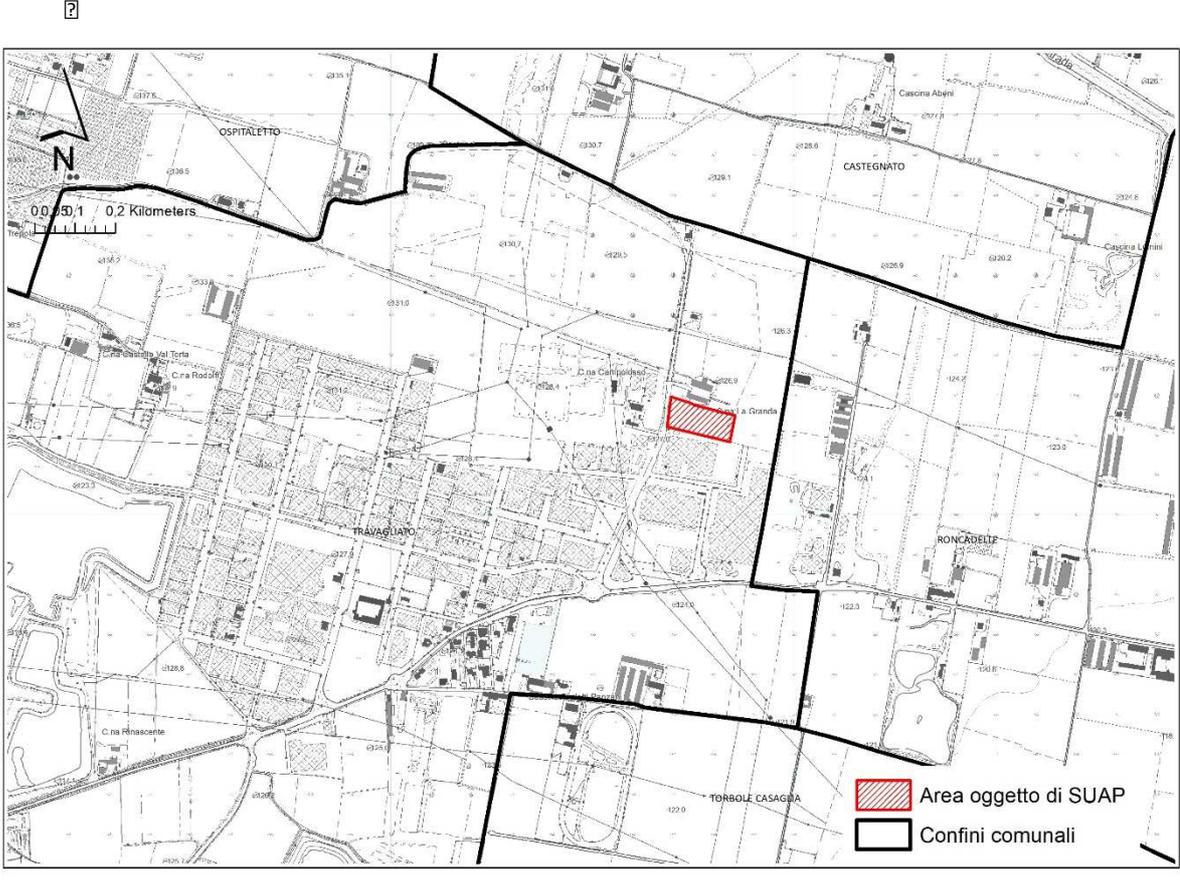
□





[REDACTED]

[REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED]

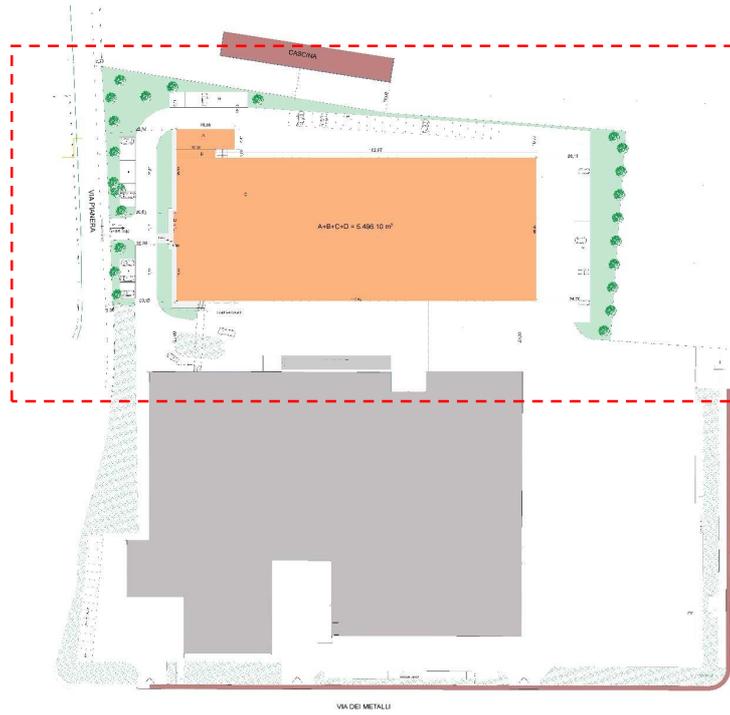


[REDACTED]  
[REDACTED] [REDACTED]

1.1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il presente progetto prevede la realizzazione di un edificio scolastico di tipo tradizionale, con un'area coperta di circa 6.400 mq. L'edificio sarà ubicato in un'area di circa 10.000 mq, con un'area di parcheggio di circa 2.000 mq. L'edificio sarà composto da un corpo principale e da un corpo annesso, con un'area di parcheggio di circa 2.000 mq. L'edificio sarà ubicato in un'area di circa 10.000 mq, con un'area di parcheggio di circa 2.000 mq.

Il progetto prevede la realizzazione di un edificio scolastico di tipo tradizionale, con un'area coperta di circa 6.400 mq. L'edificio sarà ubicato in un'area di circa 10.000 mq, con un'area di parcheggio di circa 2.000 mq. L'edificio sarà composto da un corpo principale e da un corpo annesso, con un'area di parcheggio di circa 2.000 mq. L'edificio sarà ubicato in un'area di circa 10.000 mq, con un'area di parcheggio di circa 2.000 mq.



Il progetto prevede la realizzazione di un edificio scolastico di tipo tradizionale, con un'area coperta di circa 6.400 mq. L'edificio sarà ubicato in un'area di circa 10.000 mq, con un'area di parcheggio di circa 2.000 mq. L'edificio sarà composto da un corpo principale e da un corpo annesso, con un'area di parcheggio di circa 2.000 mq. L'edificio sarà ubicato in un'area di circa 10.000 mq, con un'area di parcheggio di circa 2.000 mq.

1

Il progetto prevede la realizzazione di un edificio scolastico di tipo tradizionale, con un'area coperta di circa 6.400 mq. L'edificio sarà ubicato in un'area di circa 10.000 mq, con un'area di parcheggio di circa 2.000 mq. L'edificio sarà composto da un corpo principale e da un corpo annesso, con un'area di parcheggio di circa 2.000 mq. L'edificio sarà ubicato in un'area di circa 10.000 mq, con un'area di parcheggio di circa 2.000 mq.

Il progetto prevede la realizzazione di un edificio scolastico di tipo tradizionale, con un'area coperta di circa 6.400 mq. L'edificio sarà ubicato in un'area di circa 10.000 mq, con un'area di parcheggio di circa 2.000 mq. L'edificio sarà composto da un corpo principale e da un corpo annesso, con un'area di parcheggio di circa 2.000 mq. L'edificio sarà ubicato in un'area di circa 10.000 mq, con un'area di parcheggio di circa 2.000 mq.

2

2

## 4 GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E ANALISI DEL TERRITORIO RURALE

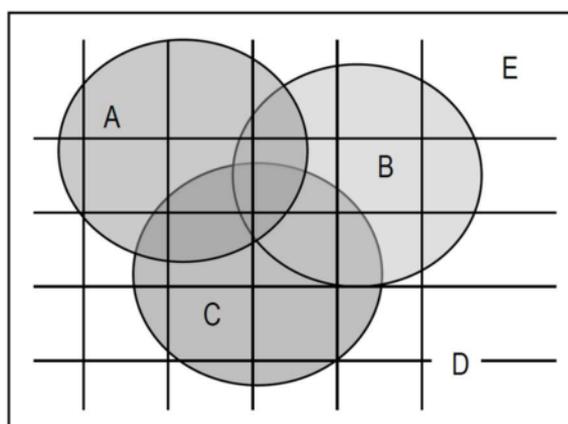
### 4.1 IL PTR E IL SISTEMA RURALE – PAESISTICO - AMBIENTALE

Il PTR introduce una nuova forma di lettura del territorio non edificato tramite il concetto del sistema rurale-paesistico-ambientale, così definito: *tale sistema, dal punto di vista paesaggistico, si identifica nel complesso degli spazi liberi costituito da: tutte le componenti naturali, dalle aree rurali determinate dagli usi antropici produttivi, dalla sedimentazione storica degli usi umani, dalle aree libere abbandonate o degradate. Il sistema rurale-paesistico-ambientale interessa dunque il territorio prevalentemente libero da insediamenti o non urbanizzato, naturale, naturalistico, residuale o dedicato ad usi produttivi primari. Questo spazio territoriale concorre, unitamente agli ambiti del tessuto urbano consolidato e agli ambiti di trasformazione, a formare la totalità del territorio regionale.*

In sintesi, viene individuato un sistema di tipo multifunzionale di particolare complessità, il quale può essere letto mediante l'accostamento di varie componenti:

- A – ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico;
- B – ambiti a prevalente valenza ambientale e naturalistica;
- C – ambiti di valenza paesistica (Piano del Paesaggio Lombardo);
- D – sistemi a rete (rete del verde e rete ecologica regionale);
- E – altri ambiti del sistema

Graficamente:



Il tema del sistema rurale-paesistico-ambientale assume dunque al proprio interno una pluralità di tematiche, sia di tipo agricolo-produttivo (es. gli ambiti destinati all'attività agricola), sia di tipo ambientale e naturalistico (es. i Parchi o le Reti ecologiche) sia di tipo paesistico (es. le zone sottoposte a vincolo paesaggistico, i paesaggi agrari tradizionali, ecc.).







#### 4.2.2 TAV. 5 PTCP – AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO

Il PTCP affronta il tema degli ambiti agricoli strategici all'art. 75 delle proprie NTA, individuando all'interno della Tav. 5 gli ambiti agricoli di interesse strategico ai sensi dell'art. 15 comma 4 della L.r. 12/2005.

Gli Ambiti Agricoli Strategici vengono così definiti: *l'insieme delle aree di fatto utilizzate per l'attività agricola e quelle, comunque libere da edificazioni e infrastrutture, suscettibili di utilizzazione agricola, ad esclusione delle attività forestali. Essa discende dall'interazione tra la fertilità dei suoli, le componenti dominanti di uso agricolo e la rilevanza socio-economica e turistico-ricreativa delle attività agricole nei marco-sistemi territoriali della pianura, della collina e della montagna.* Per ciascun ambito vengono individuate specifiche peculiarità in base al contesto geografico di appartenenza. Nello specifico, l'ambito oggetto di SUAP appartiene al contesto territoriale della pianura, così descritto:

- *l'ambito della pianura per l'elevata capacità d'uso dei suoli, ovvero per la presenza di suoli adatti ad ogni tipo di utilizzo e per la rilevanza socio-economica delle attività agricole che in tale contesto dispongono di ampie superfici adatte alla gestione agronomica dei reflui zootecnici. Anche in questo ambito deve tuttavia essere considerato l'elevato livello di qualità paesaggistica e ambientale del territorio rurale, arricchita dalla presenza di elementi storico-culturali e vegetazionali e dal reticolo idrografico secondario e principale che costituisce la matrice della rete ecologica in pianura.*

Nella relazione illustrativa del PTCP (cap. 7.3) gli ambiti agricoli sono stati distinti negli orizzonti di pianura, collina e montagna, caratterizzandoli in ragione delle priorità, ovvero individuando quelle porzioni di territorio agricolo che, per caratteristiche pedologiche di fertilità, per tipologia di coltura, o per rarità, presentano particolari aspetti di pregio o rappresentano un'attività tipica dell'agricoltura bresciana.

Secondo tale criterio **sono prioritarie le porzioni di territorio che ricadono, relativamente al territorio di pianura, in:**

- Carta pedologica – Liquami S1: suoli con elevata attitudine allo spandimento dei liquami zootecnici;
- Carta pedologica – LCC1: capacità d'uso dei suoli 1 (suoli adatti ad ogni tipo di utilizzazione agraria)
- Colture di pregio: vite (DUSAF);
- Aree agricole ricadenti in corridoio ecologico.

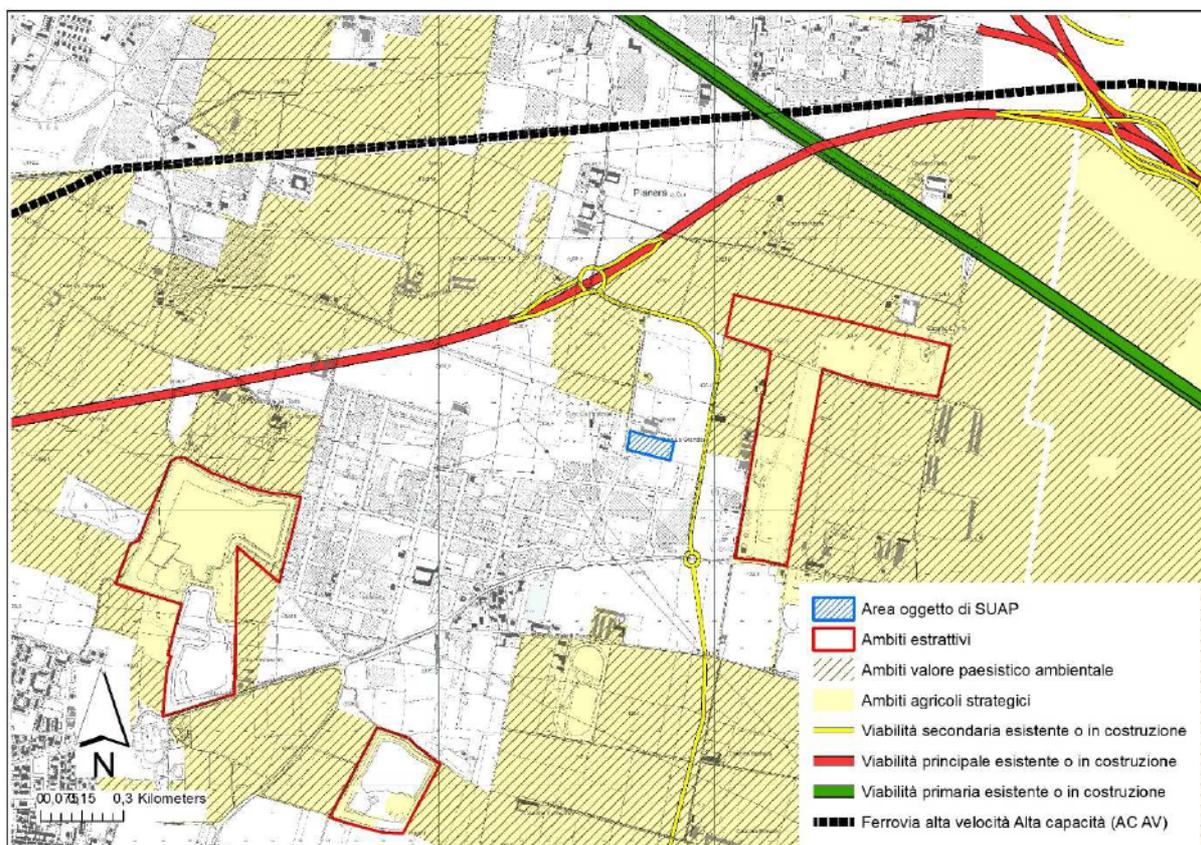
Con riferimento al Comune di **Travagliato** e all'ambito oggetto di **SUAP**, questo rientra nell'ambito della pianura, ossia entro un quadro caratterizzato da agricoltura legata alla produzione cerealicola.

Il PTCP caratterizza gli ambiti anche in chiave ambientale e paesistica, dove:

- gli ambiti di valore ambientale comprendono i parchi, le riserve, i Siti Natura 2000 e i corridoi ecologici principali (art. 47 R.E.P.);
- gli ambiti di valore paesaggistico, i quali corrispondono alle aree della rilevanza percettiva della Tav. 2 (Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio) e gli ambiti agricoli di valore paesaggistico-ambientale e culturale quali elementi della rete verde provinciale rappresentati in Tav. 10.

Con riferimento al tessuto agricolo interessato dalla trasformazione, gli elementi contenuti entro la tavola 5 sono i seguenti:

- il tessuto agricolo di interesse strategico;
- Gli ambiti di valore paesistico-ambientale, derivanti dalla rete verde provinciale.



Estratto dalla Tav. 5 del PTCP per il territorio oggetto di SUAP

[Corrupted text block 1]

[Corrupted text block 2]

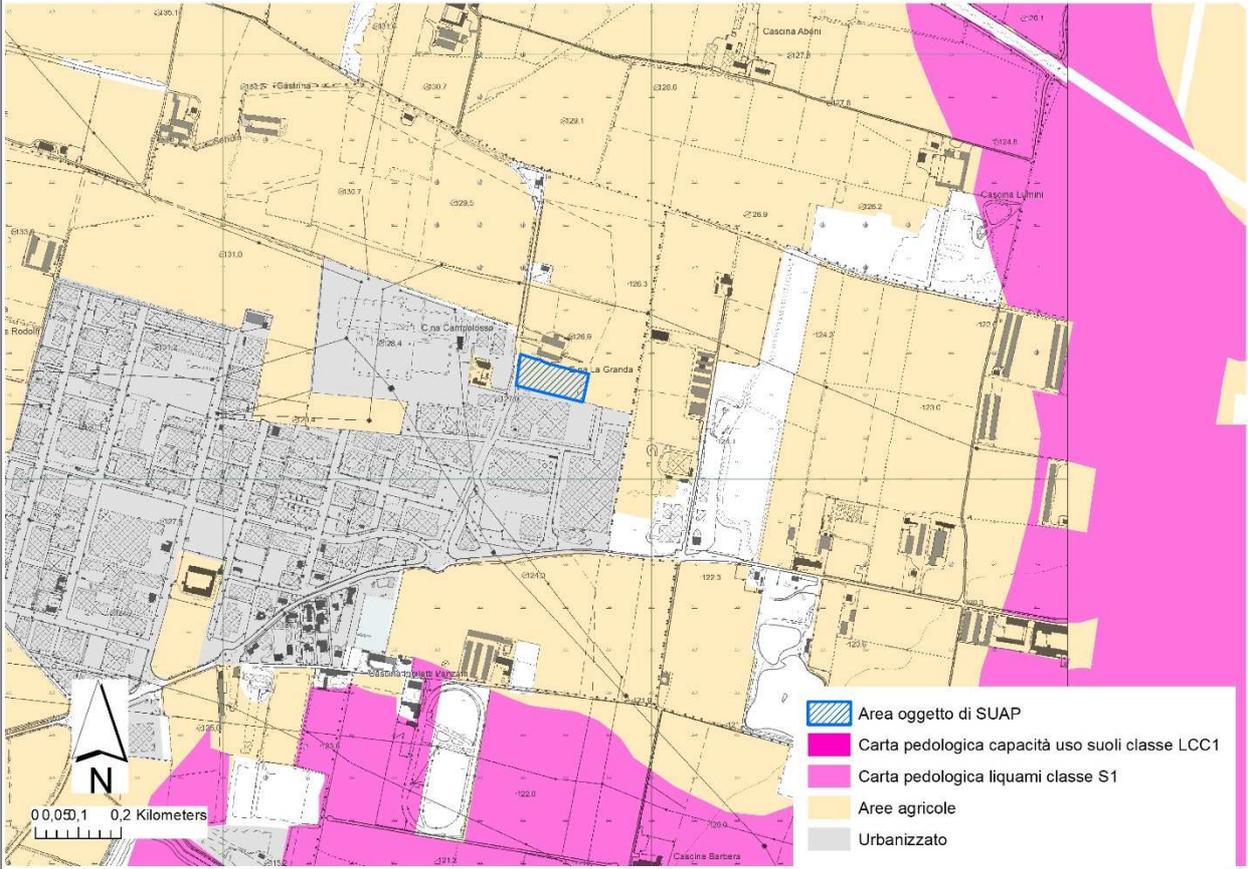
[Symbol]

[Corrupted section header]

[Corrupted text block 3]

[Symbol]

[Corrupted text line]



[Corrupted text line]

[Symbol]

[Corrupted text line]

[Symbol]



Art. 12 - Contenuti del Piano Urbanistico Comunale

1. Il Piano Urbanistico Comunale (PUC) ha lo scopo di disciplinare l'assetto urbanistico del territorio comunale, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita.

2. Il PUC è composto dalle seguenti parti: a) Piano Urbanistico Generale (PUG); b) Piano Urbanistico Particolare (PUP); c) Piano Urbanistico Integrato (PUI).

3. Il PUG definisce i principi generali dell'assetto urbanistico del territorio comunale, le destinazioni d'uso delle zone, le norme tecniche di attuazione e le altre disposizioni di carattere generale.

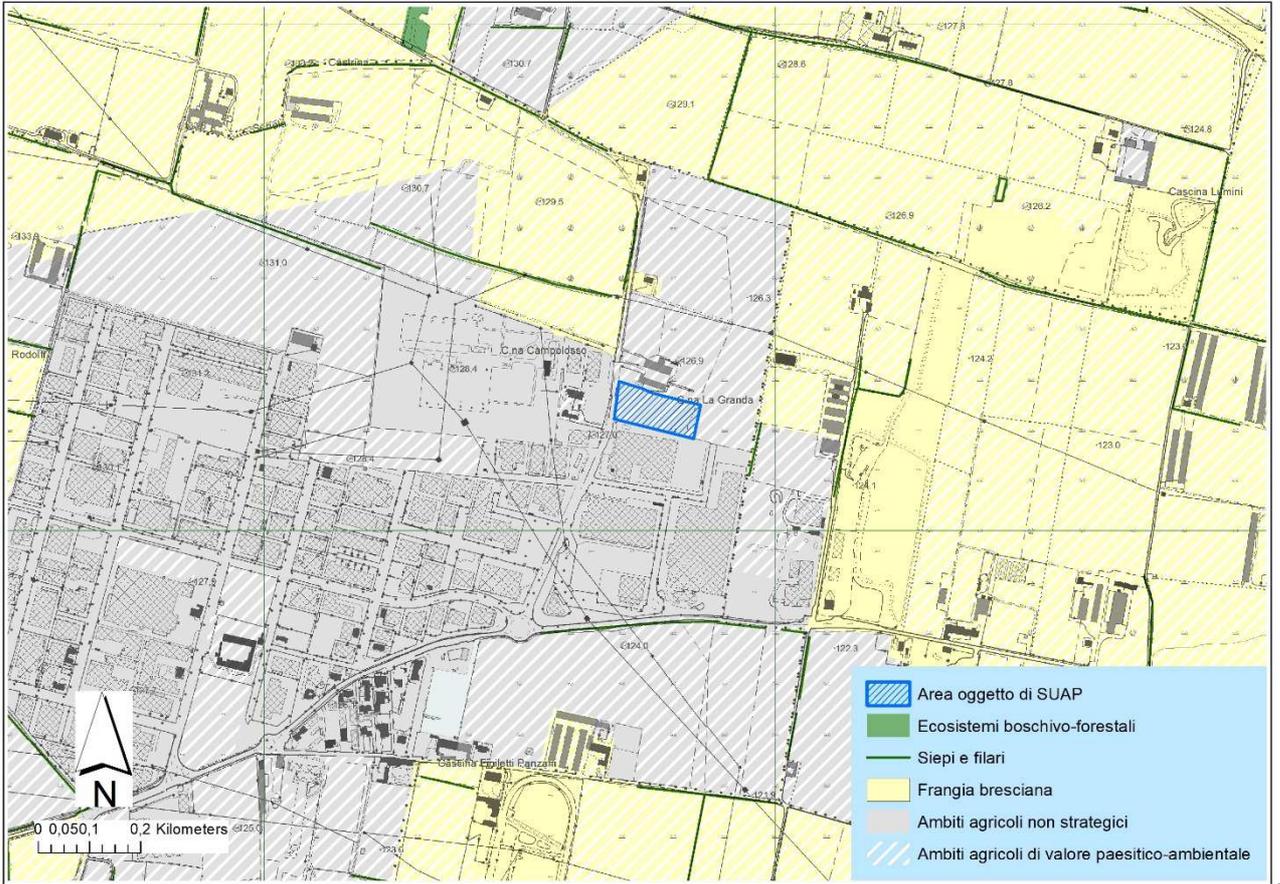
4. Il PUP definisce l'assetto urbanistico particolare delle singole zone, in base alle norme tecniche del PUG, e disciplina l'assetto urbanistico delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

5. Il PUI definisce l'assetto urbanistico particolare delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, in base alle norme tecniche del PUP, e disciplina l'assetto urbanistico delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

6. Il PUC deve essere elaborato e approvato in conformità con le disposizioni della legge n. 78 del 28/2/1984 e con le norme tecniche di attuazione del Piano Urbanistico Comunale.

7. Il PUC deve essere elaborato e approvato in conformità con le disposizioni della legge n. 78 del 28/2/1984 e con le norme tecniche di attuazione del Piano Urbanistico Comunale.

Art. 13 - Contenuti del Piano Urbanistico Particolare



8. Il PUP deve essere elaborato e approvato in conformità con le disposizioni della legge n. 78 del 28/2/1984 e con le norme tecniche di attuazione del Piano Urbanistico Comunale.

9. Il PUP deve essere elaborato e approvato in conformità con le disposizioni della legge n. 78 del 28/2/1984 e con le norme tecniche di attuazione del Piano Urbanistico Comunale.

10. Il PUP deve essere elaborato e approvato in conformità con le disposizioni della legge n. 78 del 28/2/1984 e con le norme tecniche di attuazione del Piano Urbanistico Comunale.

Il presente documento illustra i dati relativi alle attività di allevamento presenti nel territorio comunale di Caserta, in relazione alla zonizzazione SUAP.

2

Le attività di allevamento sono classificate in base alla specie allevata e alla destinazione dell'area.

I dati sono sintetizzati nella seguente tabella, che elenca le diverse aree e i relativi allevamenti.

Le attività di allevamento sono classificate in base alla specie allevata e alla destinazione dell'area.

2



Il presente documento illustra i dati relativi alle attività di allevamento presenti nel territorio comunale di Caserta, in relazione alla zonizzazione SUAP.

□

Il presente documento illustra i dati relativi alle attività di allevamento presenti nel territorio comunale di Caserta, in relazione alla zonizzazione SUAP.

Il presente documento illustra i dati relativi alle attività di allevamento presenti nel territorio comunale di Caserta, in relazione alla zonizzazione SUAP.

□

□

□





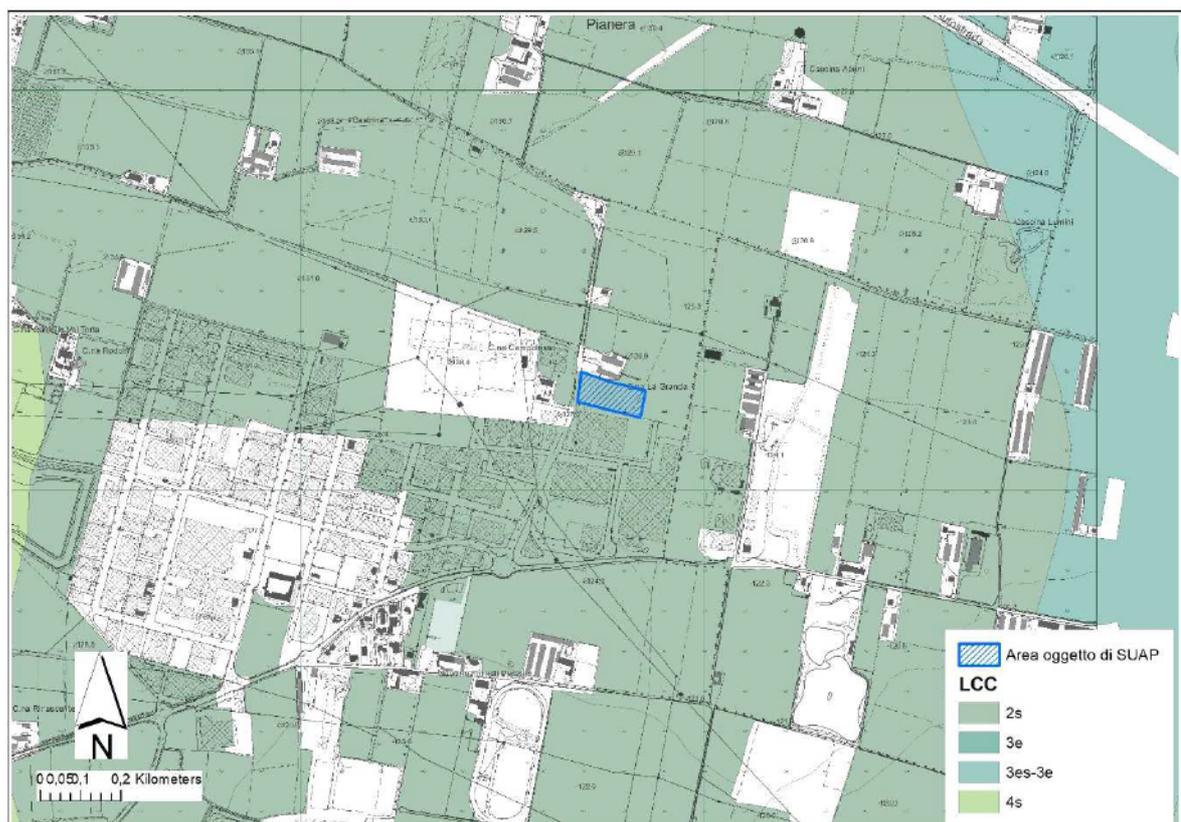




A ciascuna classe di capacità d'uso è attribuito l'insieme delle limitazioni che interessano l'utilizzo agro-forestale. Le limitazioni sono classificate come segue (Carta Pedologica ERSAF).

- e: limitazioni legate al rischio di erosione
- w: limitazioni legate all'abbondante presenza di acqua, dentro e sopra il suolo, sì da interferire con il normale sviluppo delle colture;
- s: limitazioni legate a caratteristiche negative del suolo come l'abbondante pietrosità, la scarsa profondità, la sfavorevole tessitura e lavorabilità, altre;
- c: limitazioni legate a sfavorevoli condizioni climatiche.

Si riporta estratto dalla carta regionale della Capacità d'uso dei suoli per il territorio oggetto di analisi.



*Carta della capacità d'uso dei suoli (ERSAF, 2004)*

Dalla lettura della cartografia si deduce che il territorio in esame rientra in classe **2s, ossia un ambito idonei alla pratica agricola di pianura, seppure con limitazioni.**

### 5.1.2 L'ATTITUDINE ALLO SPANDIMENTO DEI REFLUI ZOOTECNICI

La caratterizzazione dell'attitudine allo spandimento a fini agronomici dei liquami di origine zootecnica deriva, come per le precedenti analisi, dal progetto Carta Pedologica di ERSAF.

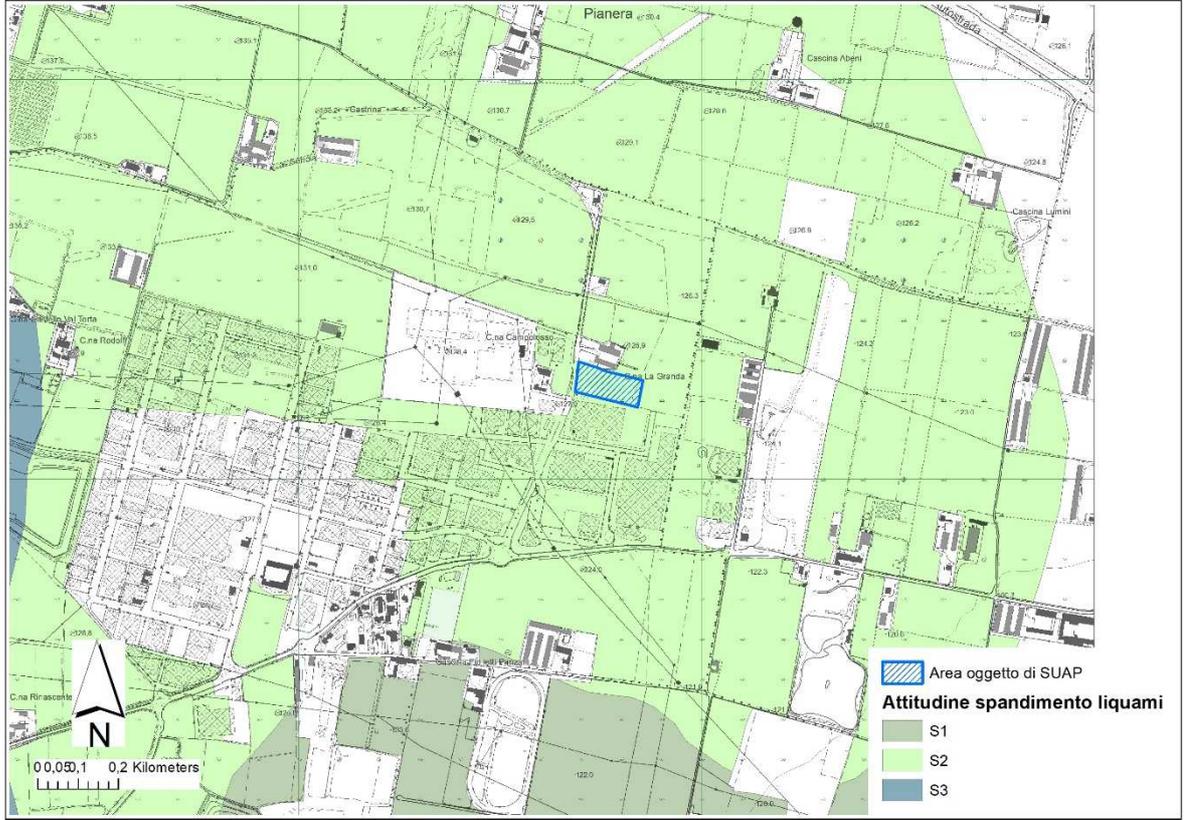
L'utilizzazione agronomica dei reflui, qualora effettuata razionalmente, contribuisce alla conservazione della fertilità del terreno e all'igiene ambientale. La carta per lo spandimento dei liquami è concepita come strumento per individuare l'attitudine dei suoli a ricevere liquami zootecnici, in base alle caratteristiche del territorio (pedopaesaggi), ed a quelle interne (caratteristiche pedologiche) ed in relazione al rischio di inquinamento che corrono le acque superficiali e profonde.

Si definiscono quattro categorie di suoli, secondo la relativa attitudine allo spandimento:

- Suoli adatti (S1): i suoli adatti hanno generalmente un drenaggio buono o mediocre, sono profondi e la morfologia del territorio è pianeggiante;
- Suoli moderatamente adatti (S2). In questa classe rientrano i suoli caratterizzati da moderate limitazioni allo spandimento legate ad alcuni singoli fattori, o alla loro concomitanza, quali: moderata pendenza, presenza di scheletro, tessitura da media a grossolana, drenaggio moderatamente rapido;
- Suoli poco adatti (S3). I suoli di questa classe hanno caratteristiche tali da determinare un forte aumento dei fattori di rischio. In particolare la presenza di falda intorno al metro di profondità, il drenaggio rapido, la tessitura moderatamente grossolana, nonché la somma di questi fattori suggeriscono di ritenere l'uso di questi suoli non particolarmente adatto allo spandimento dei liquami;
- Suoli non adatti (N). Lo spargimento di liquami su questi suoli non è praticabile per la presenza di fattori quali la pietrosità eccessiva, la falda superficiale e lo scheletro abbondante.

XX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX



2

XX

2

XX

XX

XX

XX

XX

□

□



2025 2026 2027 2028 2029 2030 2031 2032 2033 2034 2035 2036 2037 2038 2039 2040 2041 2042 2043 2044 2045 2046 2047 2048 2049 2050 2051 2052 2053 2054 2055 2056 2057 2058 2059 2060 2061 2062 2063 2064 2065 2066 2067 2068 2069 2070 2071 2072 2073 2074 2075 2076 2077 2078 2079 2080 2081 2082 2083 2084 2085 2086 2087 2088 2089 2090 2091 2092 2093 2094 2095 2096 2097 2098 2099 2100

2025-2026 2027-2028 2029-2030 2031-2032 2033-2034 2035-2036 2037-2038 2039-2040 2041-2042 2043-2044 2045-2046 2047-2048 2049-2050 2051-2052 2053-2054 2055-2056 2057-2058 2059-2060 2061-2062 2063-2064 2065-2066 2067-2068 2069-2070 2071-2072 2073-2074 2075-2076 2077-2078 2079-2080 2081-2082 2083-2084 2085-2086 2087-2088 2089-2090 2091-2092 2093-2094 2095-2096 2097-2098 2099-2100

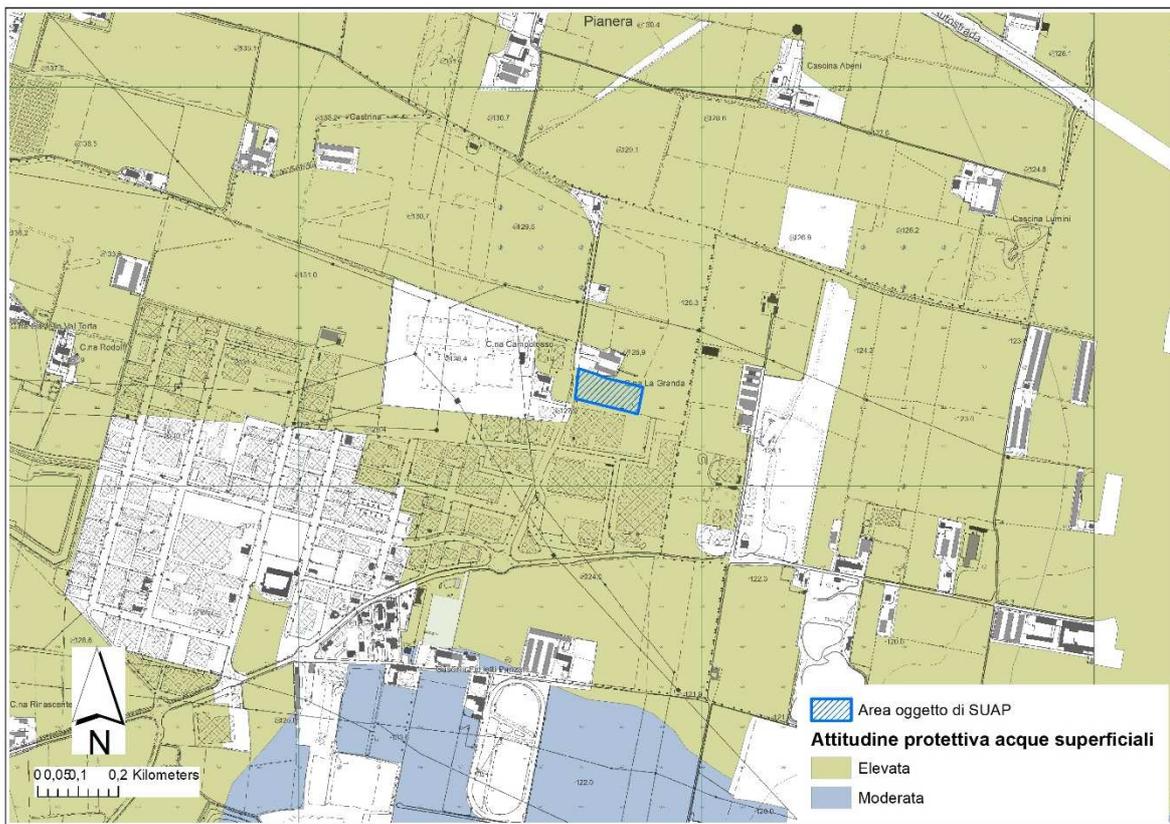
2025-2026 2027-2028 2029-2030 2031-2032 2033-2034 2035-2036 2037-2038 2039-2040 2041-2042 2043-2044 2045-2046 2047-2048 2049-2050 2051-2052 2053-2054 2055-2056 2057-2058 2059-2060 2061-2062 2063-2064 2065-2066 2067-2068 2069-2070 2071-2072 2073-2074 2075-2076 2077-2078 2079-2080 2081-2082 2083-2084 2085-2086 2087-2088 2089-2090 2091-2092 2093-2094 2095-2096 2097-2098 2099-2100

2025-2026 2027-2028 2029-2030 2031-2032 2033-2034 2035-2036 2037-2038 2039-2040 2041-2042 2043-2044 2045-2046 2047-2048 2049-2050 2051-2052 2053-2054 2055-2056 2057-2058 2059-2060 2061-2062 2063-2064 2065-2066 2067-2068 2069-2070 2071-2072 2073-2074 2075-2076 2077-2078 2079-2080 2081-2082 2083-2084 2085-2086 2087-2088 2089-2090 2091-2092 2093-2094 2095-2096 2097-2098 2099-2100

2025-2026 2027-2028 2029-2030 2031-2032 2033-2034 2035-2036 2037-2038 2039-2040 2041-2042 2043-2044 2045-2046 2047-2048 2049-2050 2051-2052 2053-2054 2055-2056 2057-2058 2059-2060 2061-2062 2063-2064 2065-2066 2067-2068 2069-2070 2071-2072 2073-2074 2075-2076 2077-2078 2079-2080 2081-2082 2083-2084 2085-2086 2087-2088 2089-2090 2091-2092 2093-2094 2095-2096 2097-2098 2099-2100

2025-2026 2027-2028 2029-2030 2031-2032 2033-2034 2035-2036 2037-2038 2039-2040 2041-2042 2043-2044 2045-2046 2047-2048 2049-2050 2051-2052 2053-2054 2055-2056 2057-2058 2059-2060 2061-2062 2063-2064 2065-2066 2067-2068 2069-2070 2071-2072 2073-2074 2075-2076 2077-2078 2079-2080 2081-2082 2083-2084 2085-2086 2087-2088 2089-2090 2091-2092 2093-2094 2095-2096 2097-2098 2099-2100

2025-2026 2027-2028 2029-2030 2031-2032 2033-2034 2035-2036 2037-2038 2039-2040 2041-2042 2043-2044 2045-2046 2047-2048 2049-2050 2051-2052 2053-2054 2055-2056 2057-2058 2059-2060 2061-2062 2063-2064 2065-2066 2067-2068 2069-2070 2071-2072 2073-2074 2075-2076 2077-2078 2079-2080 2081-2082 2083-2084 2085-2086 2087-2088 2089-2090 2091-2092 2093-2094 2095-2096 2097-2098 2099-2100



2025-2026 2027-2028 2029-2030 2031-2032 2033-2034 2035-2036 2037-2038 2039-2040 2041-2042 2043-2044 2045-2046 2047-2048 2049-2050 2051-2052 2053-2054 2055-2056 2057-2058 2059-2060 2061-2062 2063-2064 2065-2066 2067-2068 2069-2070 2071-2072 2073-2074 2075-2076 2077-2078 2079-2080 2081-2082 2083-2084 2085-2086 2087-2088 2089-2090 2091-2092 2093-2094 2095-2096 2097-2098 2099-2100

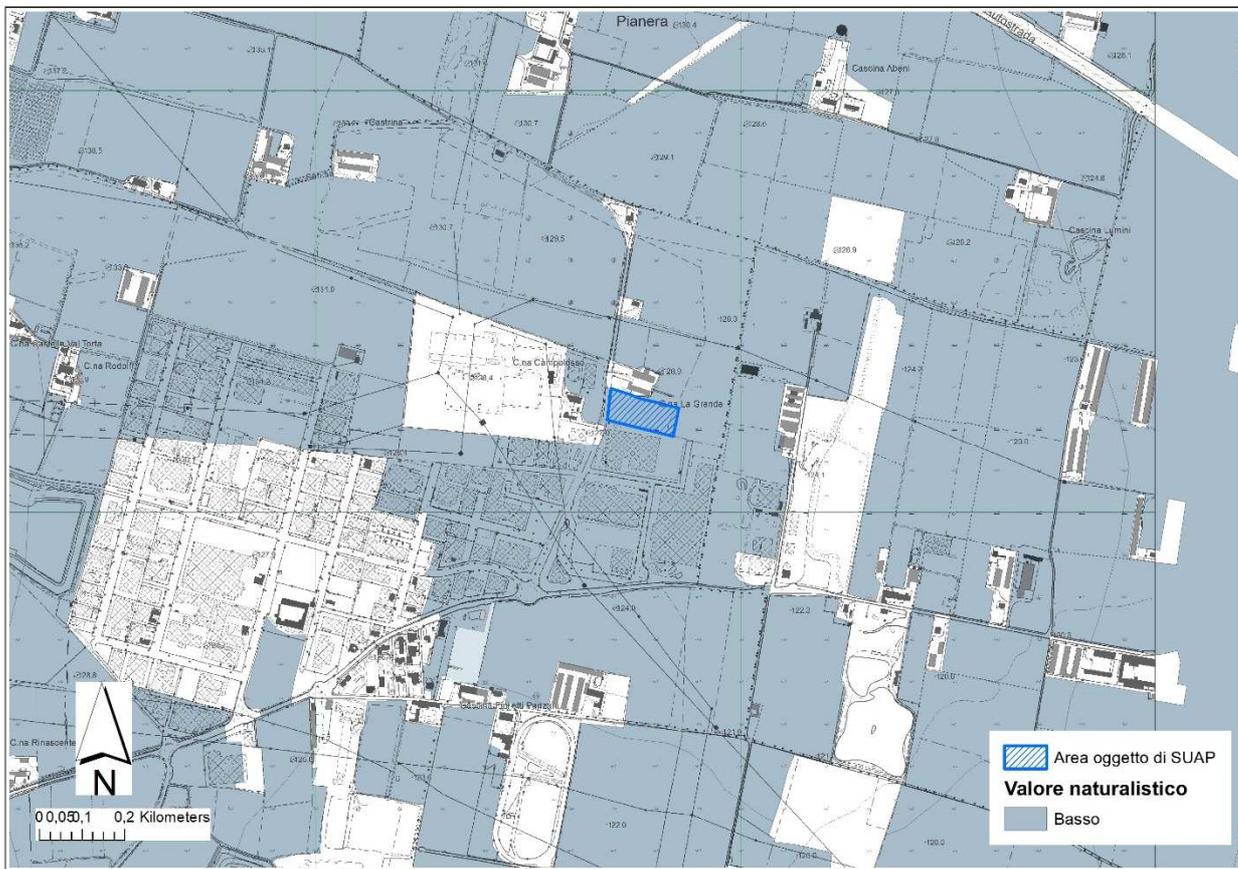
2025-2026 2027-2028 2029-2030 2031-2032 2033-2034 2035-2036 2037-2038 2039-2040 2041-2042 2043-2044 2045-2046 2047-2048 2049-2050 2051-2052 2053-2054 2055-2056 2057-2058 2059-2060 2061-2062 2063-2064 2065-2066 2067-2068 2069-2070 2071-2072 2073-2074 2075-2076 2077-2078 2079-2080 2081-2082 2083-2084 2085-2086 2087-2088 2089-2090 2091-2092 2093-2094 2095-2096 2097-2098 2099-2100

2025-2026 2027-2028 2029-2030 2031-2032 2033-2034 2035-2036 2037-2038 2039-2040 2041-2042 2043-2044 2045-2046 2047-2048 2049-2050 2051-2052 2053-2054 2055-2056 2057-2058 2059-2060 2061-2062 2063-2064 2065-2066 2067-2068 2069-2070 2071-2072 2073-2074 2075-2076 2077-2078 2079-2080 2081-2082 2083-2084 2085-2086 2087-2088 2089-2090 2091-2092 2093-2094 2095-2096 2097-2098 2099-2100

### 4.1.1.1. Area di intervento e descrizione delle opere

Il presente progetto prevede la realizzazione di un'area di intervento di natura artigianale e commerciale, sita nel Comune di Casona Lomello, in Provincia di Pavia. L'area è sita in un'area di pianura, con un terreno prevalentemente agricolo. Il progetto prevede la costruzione di un edificio a due piani, con una superficie complessiva di circa 2.000 mq. L'edificio sarà destinato a ospitare attività artigianali e commerciali. Le opere previste sono: la costruzione dell'edificio principale, la costruzione di una struttura adibita a parcheggio, la costruzione di una recinzione perimetrale, la realizzazione di un sistema di irrigazione e di un sistema di drenaggio.

2



Barra decorativa inferiore con elementi di design ripetitivi.

2

Area di intervento e descrizione delle opere

2

2

2







**Calcolo del valore agro – forestale:** tramite combinazione dei due parametri di cui sopra si giunge alla definizione di 3 classi di valore agricolo: valore agricolo alto (punteggio > 90), valore agricolo medio (punteggio compreso tra 65 e 90), valore agricolo basso (punteggio minore di 65). La formula applicata da ERSAF per la combinazione dei due parametri (vocazione agricola e destinazione agricola reale) è la seguente:

$$x = 100 \cdot ((s - t) + 75) / 175$$

Dove:

s: valore della vocazione agricola (LCC);

t: grado di riduzione sulla base dell'effettivo utilizzo del suolo.

È evidente che la necessità di intersecare due strati informativi diversi, e di ricalibrarne il risultato, necessita dell'uso di un sistema informativo GIS (Geographic Information System), tramite un processo di rasterizzazione prima e di combinazione poi, secondo la formula di cui sopra.



















Il presente documento illustra i risultati della mappatura dell'uso del suolo per l'area oggetto di SUAP, suddivisa in mappe. L'analisi ha evidenziato la presenza di strutture irrigue e di magazzini per la granella, in linea con gli obiettivi del Piano di Sviluppo Urbano Partecipativo.

2



2

2023-2024

2

Il presente documento illustra i risultati della mappatura dell'uso del suolo per l'area oggetto di SUAP, suddivisa in mappe. L'analisi ha evidenziato la presenza di strutture irrigue e di magazzini per la granella, in linea con gli obiettivi del Piano di Sviluppo Urbano Partecipativo.

2

2

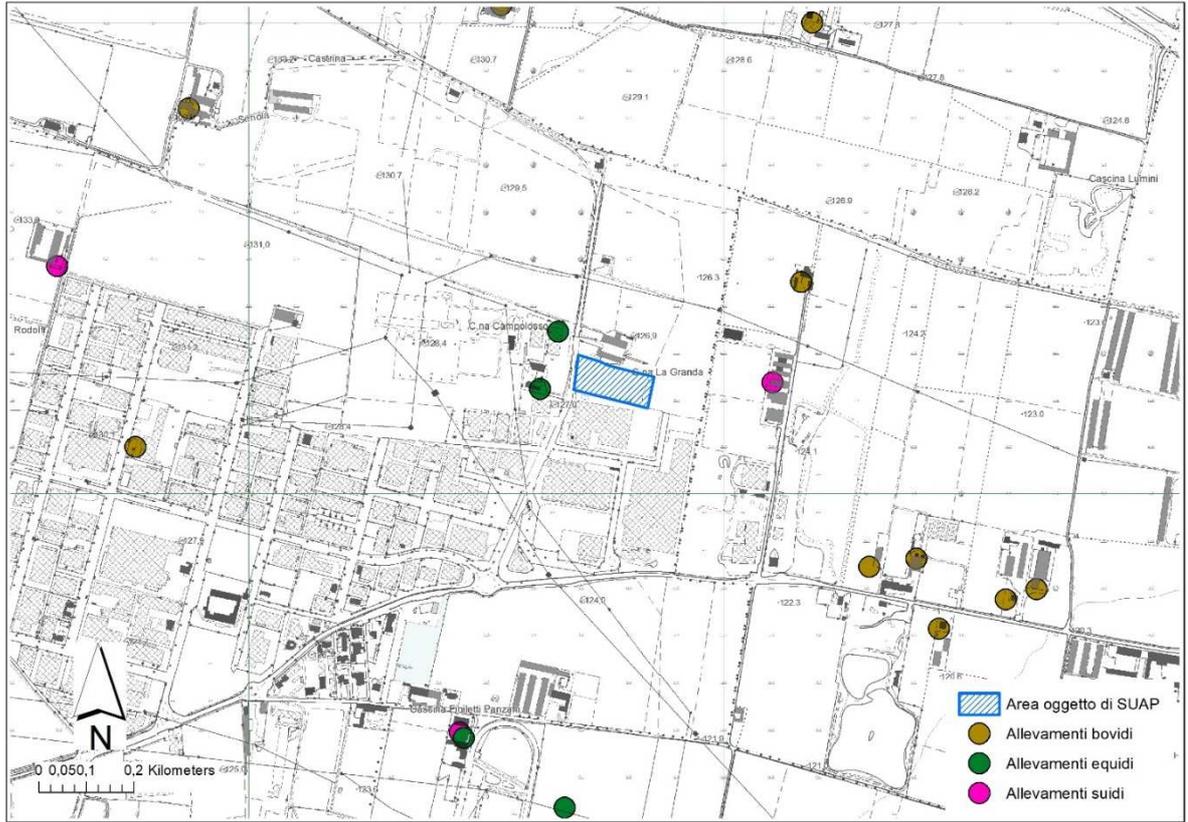
2



2.1.1.1

2.1.1.2

Il presente documento illustra l'ubicazione delle aree oggetto di SUAP e delle attività zootecniche presenti nel territorio comunale di Caserta. Le attività sono suddivise in allevamenti bovini, equidi e suidi. La mappa mostra la distribuzione geografica di queste attività e delle aree di intervento, con un'area specifica evidenziata in blu. Sono presenti anche una scala grafica e una rosa dei venti.



2.1.1.3

2.1.1.4

□

Il presente documento illustra l'ubicazione delle aree oggetto di SUAP e delle attività zootecniche presenti nel territorio comunale di Caserta. Le attività sono suddivise in allevamenti bovini, equidi e suidi. La mappa mostra la distribuzione geografica di queste attività e delle aree di intervento, con un'area specifica evidenziata in blu. Sono presenti anche una scala grafica e una rosa dei venti.

Il presente documento illustra l'ubicazione delle aree oggetto di SUAP e delle attività zootecniche presenti nel territorio comunale di Caserta. Le attività sono suddivise in allevamenti bovini, equidi e suidi. La mappa mostra la distribuzione geografica di queste attività e delle aree di intervento, con un'area specifica evidenziata in blu. Sono presenti anche una scala grafica e una rosa dei venti.

□













